

# EMMAUS

Notiziario interparrocchiale di Oppido e Tresilico –RC-

*“ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui.”*

Matteo 3,16



## IL GIORNO DOPO...

**L**e feste del Santo Natale appena passate spero siano state occasione di intensa preghiera e di momenti di riflessione, sia comunitaria che personale, davanti alla grotta di Betlemme, struttura semplice ma piena di contenuto per chi ha la capacità di andare oltre ciò che vede, come i Magi che sono stati capaci di intuire che qualcosa di straordinario stava accadendo nel mondo. Vedere il Bambinello, come vedere ogni bambino, suscita gioia, tenerezza, speranza, facendoti dimenticare per un istante tutte le difficoltà che stai vivendo. Le nostre comunità hanno vissuto questi giorni come hanno potuto, sforzandosi di cogliere il meglio del messaggio ricevuto: il VERBO si è fatto carne. Questa consapevolezza è sufficiente per andare avanti con fiducia ponendo tutto nelle mani dell'Emmanuele. Qualcuno potrebbe dire: questo ci basta. Eppure

quando mi ritrovo nei miei pensieri mi pongo tante domande e girovagando per le vie del nostro paese e per le case delle nostre famiglie non colgo tutto questa gioia che avrebbe dovuto generare il Natale. Penso cosa volesse dire il profeta Isaia quando annunciava la venuta del Messia, e ci preannunciava che ogni colle sarà appianato; chissà che per colle non intendesse anche le ingiustizie sociali, i soprusi verso i poveri e tante altre ingiustizie che esistono nel nostro territorio, sembra che il Natale non abbia scalfito per niente queste realtà, allora mi torna lo scoraggiamento e la sfiducia che niente può cambiare, non basta riempirsi la bocca di buoni propositi e di buoni desideri, se poi si rimane indifferenti, anzi ci si abitua in un modo strano a tutte le ingiustizie di cui siamo vittime e coniventi senza fare niente. I nostri governanti si riempiono la bocca (solo quella?) che combattono la mafia, ma esistono

ingiustizie che sono uguali o anche peggiori visto che vengono fatte da persone che si reputano oneste. Se vi è capitato di andare in questi giorni nel nostro ospedale (come in molti ospedali), vi sarete accorti che mentre noi festeggiamo nelle nostre case, altre persone nella loro sofferenza si sentivano fortunate perché avevano un letto dove poggiare i loro dolori: quel “materasso” sì, l'unico ad accoglierli, perché per il resto non ci sono soldi, il malato è antieconomico, e ti mandano altrove. Dove andare altrove? Ti rimbocchi di pazienza e dici vado altrove, arrivi al grande policlinico della Piana e ti chiedono: ma lei che fa qui? Non sa che non ci sono posti? Ma da Oppido mi hanno detto...le hanno detto? Che devo venire qui...., sì, a fare cosa? per lei non ci sono posti, dobbiamo vedere, senti-

(Continua a pagina 2)

# TRESILICO

(Continua da pagina 1)

re, chiamare, telefonare. Vediamo un po', dice il luminare di turno, possiamo chiamare a Reggio o Catanzaro, no... anzi vediamo Locri, ma non c'è posto, quanti anni ha? Che malattia ha (sembra strano ma in ospedale c'è posto solo per i sani), oh che sciocco! Dice il secondo luminare, vi potremmo mandare a Oppido, si a Oppido, lì c'è il posto, risponde il malato, ma io vengo da là, non importa adesso che la mandiamo noi è tutto diverso, si ricordi che lei sta arrivando dal Policlinico. Insomma queste e altrettante

peripezie vengono vissute nella nostra ASL 10, ma non importa, abbiamo risparmiato dicono i contabili dell' ASL 10, poi che qualcuno muore o soffre in modo sproporzionato non importa, è previsto dalle statistiche, d'altronde se lei vive in montagna ha meno diritti di uno che vive al mare. Allora ti ricordi che neanche Maria ha trovato un posto dove partorire suo Figlio, non c'era posto e basta! Sperimentiamo che dopo duemila anni per chi soffre e non è raccomandato o figlio di qualcuno che conta non c'è posto, eppure tanti si reputano Cattolici, perchè hanno fatto i chierichetti, sono stati in

Azione Cattolica. Poveri illusi! Poveri noi in che mani siamo capitati, ma più poveri ancora i malati!

Questo mi fa ricordare una filastrocca di mia nonna che aveva questo ritornello: "Naru, Naru, Naru u malatu leva o sanu" sembravano delle cose strane ma colgo oggi come sono attuali.

E allora bisogna andare avanti, non rassegnarsi, perchè questo Gesù Bambino che è nato, è diventato luce che disperde le tenebre che ci avvolgono.

**Don Benedetto**

## IL PRESEPE E IL NATALE

**E**ra il 1223 quando a Greccio il poverello di Assisi decide di rappresentare in un ambiente naturale la nascita di Gesù. Oggi, nel 2006, a Tresilico in un piccolo paesino dell'entroterra aspromontano un gruppo di persone di buona volontà hanno deciso di rievocare il mistero di Dio fatto uomo ripercorrendo la storia con lo stesso spirito che da circa otto secoli anima la fede trasmessa con la tradizione.

Ed è così che gente semplice trasmette la fede ai figli, quella stessa fede ricevuta dai propri padri esempi di vita e cristianità. Di certo, tutto ciò che si fa con amore non può non essere contraddistinto da gioia ed entusiasmo, senti-

menti questi che hanno scandito ogni singolo giorno di preparazione alla rievocazione della nascita di Gesù Bambino, col trascorrere dei giorni quella piccola mangiatoia, punto di partenza di un architettonico paesaggio, è riuscita ad attrarre a se grandi e piccini con il solo intento di ricreare quello stesso luogo che circa 2000 anni fa accolse il Salvatore del mondo. Di forte cristianità religiosa e di grande rispondenza popolare è stata la novena in preparazione del S. Natale che ha destato dal sonno molti uomini, assopiti dal torpore della mondanità rimembrando loro le umili origini cristiane. Il ricordo di un Bambino che nasce in una stalla riesce ancora a stupire gli uomini e a ricondurli ad una so-

lenne celebrazione eucaristica di Natale, presieduta dal reverendo compaesano don Mimmo Caruso forte anch'egli di quelle tradizioni cristiane radicate nei tresilicesi che hanno dato grande senso spirituale al presepe. Con ciò mi riferisco alla solenne benedizione impartita alla fine della celebrazione, voluta al cospetto del presepe, in piazza, laddove bambini e nonni di tutte le età, da generazioni, fanno rivivere la venuta di Dio fra gli uomini per mezzo del Figlio prediletto Gesù.

Non dimentichiamo le tradizioni perché da esse bisogna ripartire per iniziare un cammino di conversione.

**Mimmo Vaccari**

# CALVARIO

## LA LAICITÀ DELLO STATO

In nome di una presunta laicità dello stato (ma desiderata da chi?), la sinistra italiana nella persona di uno dei più alti rappresentanti istituzionali - il Primo Ministro Romano Prodi - ha annunciato che a gennaio sarà pronto un disegno di legge sulle coppie di fatto. Questa iniziativa governativa sulle unioni di fatto, che rischiano di sradicare la famiglia, sembra sia diventata la priorità della politica italiana. Intanto diciamo che non è sana laicità escludere i simboli religiosi dagli ospedali, dalle scuole, dalle carceri e dai luoghi pubblici, come previsto dal disegno di legge, inoltre, pensiamo che su una materia molto delicata, occorre un confronto aperto esplicito e chiaro e una larga condivisione, anche se riteniamo giusto corretto e civile riconoscere in qualche modo i diritti di chi ha una convivenza di fatto, comunque eterosessuale. Questo è il dibattito politico dopo che il governo ha annun-

ciato il disegno di legge sulle unioni civili omosessuali, iniziativa che mira ad accreditare una forma alternativa di famiglia e che rischia di accelerare la dissoluzione della famiglia stessa. Intanto il "Manifesto", quotidiano di estrema sinistra, tramite la distribuzione di volantini contro il Papa con le scritte su una pagina: "Pastore tedesco" e sull'altra: "Lasciaci in **pacs (i famigerati patti civili di solidarietà)**", ha accusato la chiesa di ingerenza nella politica interna italiana invitandola ad occuparsi di questioni strettamente teologiche.

A parte il fatto che è tutto da dimostrare, che in questioni come questa, si tratta di illegittima interferenza nella politica italiana, come qualche esponente della sinistra italiana ha riconosciuto, sostenendo che: "E' legittimo che la chiesa si occupi di questioni che toccano la coscienza del credente, unioni civili tra persone dello stesso sesso e che è un allarme infondato perché il disegno di legge non

vuole sradicare la famiglia", chi l'ha detto che il Vaticano non si debba occupare di argomenti sociali che toccano la coscienza dei fedeli, offrendo loro un sano e giusto orientamento?

Fortunatamente molti laici e cattolici si sono schierati in difesa della Costituzione e contro la cultura dell'individualismo libertario gridando no ai **pacs** e questo perché, nei tempi moderni il concetto di laicità ha assunto quello di esclusione e diniego dei valori e dei simboli della religione.

Infine, a sottolinearne l'importanza che il Santo Padre attribuisce alla parrocchia, definito luogo per eccellenza dove si forma e si sviluppa il germe della fede, vogliamo ricordare che il Papa, da quando è stato eletto al soglio pontificio, si è recato a visitare ben tre parrocchie nella periferia di Roma, e nell'ultima ha definito la Parrocchia "faro della fede".

*Rocco Strangio*

### **Domenica 4 febbraio: XXIX Giornata per la Vita ( nelle Parrocchie)**

Il due e il tre di Dicembre si è tenuta la convivenza di fine catechesi che ha visto, per tutto il tempo di Avvento, le nostre comunità parrocchiali impegnate nell'evangelizzazione. Questa catechizzazione ha segnato un bel momento, sia di riflessione che di annuncio di quel Gesù Cristo, che ci sembra che tutti conoscano, ma che invece si scopre che tanti nostri fratelli ne hanno sentito parlare ma non hanno fatto esperienza, per cui è come se non lo conoscessero. Certo l'itinerario da percorrere è lungo, questo è l'inizio, ma anche un buon segno che il Cammino Neocatecumenale, nella nostra cittadina, è una proposta concreta per un cammino di vita Cristiana alla scoperta della consapevolezza di essere Chiesa.

# GENNAIO-FEBBRAIO

## TRESILICO

Giorno	Orario	ATTIVITA'
Domenica 14/21/28 Febbraio: 04/11/18/25	11.15 / 18.30	Santa Messa
Sabato 27 gennaio	18.00	Veglia Mariana
2 febbraio: "1° venerdì"	18.00 18.30-21.30	S. Messa Adorazione, presentazione di Gesù al tempio

## CALVARIO

Domenica 14/21/28 Febbraio: 4/11/18/25	10.15	Santa Messa
Giovedì 25 gennaio	16.00-20.00	Adorazione Eucaristica

## Incontri Interparrocchiali

Martedì 23 gennaio	17.30	S. Messa gruppo Padre Pio (Calvario)
Domenica 28 gennaio (a Rizziconi)	-	Festa della pace diocesana ( ACR)
Mercoledì 31 gennaio	18.00.21.00	Festa di San G. Bosco (al Seminario)
Domenica 4 febbraio	12.30-17.00	Giornata della famiglia (al Seminario)

**11 Febbraio Giornata del MALATO:**  
**ORE 16.00 S. Messa al Santuario di Tresilico**

**Alla festa di S. Giovanni Bosco sono invitati i ragazzi della terza media e quelli delle superiori**

### AVENIMENTI:

#### ESEQUIE:

**CALVARIO:** Callea Atonia, Attilia Cristoforo, Albano Francesca e Loria Maria Grazia.

**TRESILICO:** Minnici Francesca ved. Carbone, Ciccarello Maria Teresa ved. Bonarrigo.

**Alle famiglie esprimiamo vivo cordoglio. Per loro, chiediamo al Signore la pace eterna!**

#### SACRAMENTO DEL BATTESIMO:

**CALVARIO:** Versace Carolina e Scibilia Antonio.

**TRESILICO:** Lupis Lavinia e Gangemi Domenico.

**Ben arrivati nella molteplice comunità cristiana!**